



Liceo Classico Statale
"G. Carducci"
Nola

Liceo Classico - 80035 Nola - Via Seminario 87/89

Tel. 081/8231312 - Fax 081/5120349

Liceo Scienze Umane - 80032 Casamarciano

Via Puccini - Tel./Fax 081 8214862

Codice Ministeriale: NAPC33000T- Codice Fiscale: 84003490632

e-mail: napc33000T@istruzione.it - napc33000t@pec.istruzione.it

www.liceocarduccinola.gov.it

Progetto : Dalla retorica al Debate: educare ad argomentare

DDG dell'USR per la Campania prot. MIUR.2996 del 09-02-2017,

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

PREMESSA

Il Progetto nasce dalla convinzione che la capacità di parlare debba mantenere ancora un ruolo centrale nel processo di comunicazione, e che sia possibile anche a scuola perfezionare le tecniche comunicative utili sia per esprimersi che per dialogare, attraverso la modalità del dibattito, efficace strumento per sviluppare le capacità di argomentazione, la capacità di reperire idee, la flessibilità nel sostenere una tesi altrui quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale necessaria ad accogliere la posizione degli altri, oltre che utile a conoscere e impiegare le tecniche della retorica, come per esempio l'ironia. L'obiettivo perseguito è una competenza trasversale, utile a scuola ma soprattutto al di fuori, in tutti i contesti in cui occorre confrontarsi con l'altro e dare voce alle proprie idee.

Il Debate è una pratica consolidata da tempo nel mondo anglosassone e una disciplina scolastica curricolare ormai affermata; nelle nostre scuole ha fatto il suo ingresso come avanguardia educativa, la cui diffusione sta crescendo grazie ai contatti e ai coinvolgimenti didattici soprattutto con altre scuole ad elevato tasso di internazionalizzazione, ma soprattutto grazie al merito riconosciutole nello sviluppare il pensiero critico e nel promuovere l'autostima degli studenti, che imparano ad esercitare le loro competenze di cittadinanza, sostenendo le proprie opinioni.

PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse utili perché i giovani possano avere un ruolo sempre più attivo e propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui. Nonostante l'interesse per questioni che riguardano la società nel suo complesso, come quelle dell'attualità politica, sociale, economica, scientifica e culturale, non sempre i giovani possiedono tutti gli strumenti necessari per esercitare un ruolo attivo quali futuri cittadini.

Perciò il Debate, svolgendo la funzione di palestra mentale, mira a fornire loro le tecniche e le strategie per gestire l'interazione comunicativa, ad accrescere la capacità di argomentare, anche in pubblico, per difendere la propria opinione o quella di un gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, del lavoro collaborativo, della comunicazione efficace.

Avviare nel nostro territorio una rete di scuole che dibattono è dunque un'importante occasione di democrazia che gli studenti possono vivere anche per mezzo dell'uso fondamentale della parola.

FINALITÀ e OBIETTIVI

La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito:

- allena gli studenti a "pensare in modo attivo", nella consapevolezza della necessità di fondare e giustificare le argomentazioni proposte;
- permette il potenziamento di abilità trasversali già previste nelle programmazioni delle singole discipline, quali:

- saper esprimere la propria opinione e presentare in modo chiaro il proprio punto di vista;
- saper argomentare in modo articolato;
- saper controbattere ad argomentazioni diverse da quelle proposte , utilizzando strumenti comunicativi corretti;
- saper interagire correttamente nell'ambito di una discussione di gruppo;
- sviluppare le capacità di pensiero critico;
- sviluppare capacità di ascolto;
- aumentare l'autostima nelle proprie capacità espressive;
- sviluppare le capacità di valutazione e autovalutazione

REGOLE DEL DIBATTITO

Il Debate è un confronto dialettico e ordinato, che si svolge secondo regole ben precise condivise da tutti i partecipanti, nel quale, individualmente o a squadre, gli studenti si esprimono intorno ad un tema, sostenendo e controbattendo un'affermazione data, ponendosi quindi in un campo "PRO" e nell'altro "CONTRO".

E' prevista la presenza di un moderatore, che si occupa di dirigere il dibattito e tenere i tempi degli interventi, anch'essi prestabiliti, e di una giuria, che ha il compito di valutare gli interventi dei *debater*, sia dal punto di vista contenutistico che logico-formale e di esprimere un giudizio culminante nella proclamazione della squadra vincitrice, nel debate a squadre o del singolo *debater*, nel debate individuale.

Un serio approccio critico costituisce la carta in più di chi intende dibattere con successo: non è possibile, infatti, tirar conclusioni e formulare giudizi, se prima non si è fatta la fatica dell'osservazione e dell'analisi, poiché la presenza della squadra di contraddittori impone sempre di motivare le proprie opinioni.

La rete condividerà queste regole, in modo da poter giungere ad efficaci e fattivi confronti.

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLE SCUOLE

Per poter dibattere, è opportuno che nelle scuole si formino gruppi di dibattito, per libera aggregazione di studenti, e/o organizzati a seconda dell'appartenenza alle classi: queste aggregazioni possono nascere sia da una applicazione curricolare che extracurricolare del dibattito, a seconda delle scelte di ciascuna scuola.

I gruppi sono di piccola dimensione (6/8 persone al massimo), e fanno riferimento ad un docente, che svolgendo una funzione di tutor, guida gli studenti nella ricerca delle fonti, li aiuta nell'esercizio di particolari tecniche di retorica, assiste alle prove di dibattito.

Le scuole organizzano al proprio interno in modo autonomo confronti e dibattiti tra i gruppi, e si impegnano a rendere possibili confronti con le altre scuole della rete, decidendo liberamente le modalità di partecipazione degli studenti.

LINGUA VEICOLARE

I dibattiti si possono svolgere nelle lingue correntemente insegnate all'interno di ogni singola scuola, anche se ordinariamente hanno luogo in italiano.

FORMAZIONE DI UNA RETE REGIONALE

La creazione di una rete di scuole, che condividano il dibattito quale buona pratica didattica, sia curricolare che extracurricolare, e formino un ambito di confronto aperto, assume una valenza essenziale, in quanto favorisce il confronto didattico e un'organizzazione più razionale delle risorse, anche economiche.

FORMAZIONE

Tenendo conto che esistono pochissime esperienze di debate nella scuola italiana è necessario prevedere un'attività di formazione sia dei docenti che degli studenti.

La Rete potrà avviare un percorso di formazione per docenti e studenti, appoggiandosi alle risorse interne già formate e fornite di competenze avanzate, con istituzioni internazionali presenti nel settore, con scuole che già adottano il debate.

INTEGRAZIONE NEL CURRICOLO

L'approccio al Debate può essere sia curricolare che extracurricolare.

Il dibattito, quale strumento curricolare, ha una valenza particolarmente significativa, anche perché consente di tenere sotto controllo sia le performance di comunicazione orale che di quella scritta: come è infatti possibile valutare la prestazione orale dello studente, lo è anche per i lavori preparatori, nell'ambito della creazione di un testo argomentativo.

L'approccio extracurricolare consente di coinvolgere gli studenti che dimostrano nei confronti del dibattito una particolare motivazione personale.

AREE TEMATICHE

Le aree tematiche e le discipline interessate al progetto sono potenzialmente tutte.

All'interno di ogni scuola liberamente i Consigli di Classe possono, se lo ritengono opportuno, utilizzare il dibattito quale metodo assunto dal Consiglio per raggiungere i medesimi obiettivi individuati nell'approccio extracurricolare.

Inoltre, il debate rappresenta uno strumento efficace per approfondire contenuti disciplinari che difficilmente nella attività didattica "tradizionale" sono esplorati in profondità.

Consente di confrontarsi con documenti e fonti di informazione aggiornati e legati alla realtà.

Poiché si tratta di coltivare abilità trasversali, ogni disciplina potenzialmente partecipa al loro raggiungimento, anche all'interno delle tematiche di Cittadinanza e Costituzione, e ogni indirizzo è libero di inserire il dibattito nella programmazione del Consiglio di Classe, poiché si tratta di metodologia e non di disciplina.

SOSTENIBILITA'

Il progetto di Rete per la realizzazione di un ciclo di attività, potrà avvenire con il sostegno di più partner, tra i quali, a solo titolo esemplificativo, il MIUR, l'USR Campania, la Scuola e le famiglie degli studenti partecipanti.

La formazione iniziale di docenti e studenti è assolutamente necessaria in assenza di esperienze strutturate nel settore del debate.

La scuola polo propone pertanto alle scuole della Rete un Piano di Formazione, al termine del quale ogni scuola costituirà al proprio interno, secondo proprie modalità, un gruppo di lavoro con la partecipazione di studenti e docenti, che organizzerà l'attività di debate.

A livello di rete sarà costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal Referente della Scuola capofila, composto da un docente e uno studente per ogni scuola, che coordinerà la produzione dei materiali e la realizzazione degli incontri tra le scuole.

Le scuole si adopereranno per sostenere la partecipazione di propri studenti e docenti agli incontri di debate e alle attività di formazione.

Nola, 22 aprile 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Assunta COMPAGNONE